

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese

IL V. SEGRETARIO
dott.ssa Maria Velia Petraglia



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 del 26/11/2013

OGGETTO: Regolamento Consulta Comunale Elettiva per Cittadini Stranieri - Approvazione.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li - 5 DIC. 2013

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data - 5 DIC. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li - 5 DIC. 2013

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

L'anno duemilatredecim il giorno ventisei del mese di novembre, alle ore 18,00 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	Si		LONGO Francesco	Si	
NESE Domenico	Si		MONTEFUSCO Marilena	Si	
CIUCCIO Roberto	Si		CETTA Pasquale	Si	
MAZZA Pasquale	Si		SICA Francesco	Si	
PAOLILLO Maurizio	Si		VOZA Roberto	Si	
SABATELLA Luca	Si		TOMMASINI Arenella Giuseppe	Si	
PAGANO Carmelo	Si		DE CARO Gennaro		Si
MARANDINO Leopoldo	Si		TARALLO Franco	Si	
FARRO Luciano	Si				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA

Consiglieri
Presenti n. 16
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il V. Segretario FF., dott.ssa Maria Velia Petraglia. La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il consigliere com. Luca SABATELLA;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che con proprio atto n. 19 del 12.04.2010 è stata istituita la Consulta Comunale degli Stranieri dell'Ente;

Che con successiva deliberazione, sempre di C.C., n. 20 del 12.04.2010 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'elezione della Consulta Comunale delle cittadine e cittadini migranti.;

Che prima di indire le elezioni della Consulta, si è ritenuto necessario procedere ad una modifica sostanziale al suddetto Regolamento, essendo state riscontrate da parte del Servizio interessato delle oggettive difficoltà nell'applicazione del regolamento stesso, anche alla luce di nuove disposizioni legislative in materia di immigrazione;

Dato atto che il Servizio interessato, ha proceduto all'elaborazione di un nuovo Regolamento sia per l'Istituzione della Consulta Comunale Elettiva per i Cittadini Stranieri extra -UE ed Apolidi residenti a Capaccio, che per l'elezione della Consulta Comunale Elettiva per i Cittadini stranieri extra- UE ed apolidi residenti a Capaccio;

Che le bozze degli stessi sono stati trasmessi, a cura del responsabile del Servizio, alla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti, per l'esame e l'approvazione finale;

Visto il verbale della competente Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio, che firma a fianco;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio finanziario, che firma a fianco;

Proceduto alla votazione che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente:

Consiglieri presenti n. 16 - astenuti n.// - votanti n.16- Voti favorevoli n. 16- contrari//;

DELIBERA

1) Di modificare, come modifica, il Regolamento per l'istituzione della Consulta Comunale Elettiva per i Cittadini Stranieri extra-UE ed Apolidi residenti a Capaccio e per l'elezione della Consulta Comunale elettiva per i cittadini stranieri extra-UE ed Apolidi residenti a Capaccio, per i motivi in premessa citati.

2) di adottare, come adotta il nuovo Regolamento per l'Istituzione della Consulta Comunale Elettiva per i Cittadini Stranieri extra-UE ed Apolidi residenti a Capaccio , composto da 16 articoli e siglato dal Segretario Generale e dai componenti della Commissione Statuto e Regolamenti Comunale ed il nuovo Regolamento per l'Elezione della Consulta Comunale Elettiva per i Cittadini Stranieri extra- UE ed Apolidi residenti a Capaccio, composto da 17 articoli e siglato dal Segretario Generale e dai componenti della Commissione Statuto e Regolamenti Comunale, per un totale di 13 pagine ed acclusi al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale.

2) Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente: consiglieri presenti n. 16 , astenuti n.// , votanti n. 16, voti favorevoli n.16, voti contrari n. 16, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Nel nostro Comune esiste una numerosa presenza di cittadini stranieri. Ad oggi risultano residenti n. 1.553 extracomunitari e n° 917 cittadini comunitari. Non sono quantizzabili gli stranieri clandestini, ma è certo che il loro numero è molto elevato.

Essendo consapevoli delle difficoltà quotidiane di integrazione che incontrano queste persone, in tutti i campi, sia del lavoro, del sociale, della scuola ecc., questa Amministrazione ha voluto fortemente che fosse istituita la Consulta Comunale per i Cittadini stranieri extra comunitari ed apolidi residenti a Capaccio. La Consulta dovrà rappresentare uno strumento per avviare un confronto pacifico, civile e democratico con le Istituzioni presenti sul territorio, cominciando da questo Ente, sugli aspetti legati alla vita quotidiana di donne e uomini che, sempre più numerosi, arrivano nel nostro Comune da Paesi lontani. Dovrà servire a combattere ogni forma di discriminazione sociale, culturale, etnica e religiosa, purtroppo ancora presenti nella nostra società. Sono già stati avviati contatti tra il sottoscritto e la responsabile del Servizio con la Questura di Salerno, che da questo punto di vista, conosce benissimo il nostro territorio, per una fattiva collaborazione in questa materia molto delicata.

Essendo sia il regolamento per l'istituzione che quello per l'elezione della Consulta, entrambi elaborati dalla responsabile del Servizio Politiche Sociali, migliorativi rispetto al precedente regolamento, approvato con la delibera di C.C. n. 20 del 12.04.2010, se ne propone l'approvazione in modifica.

Luca Selitto

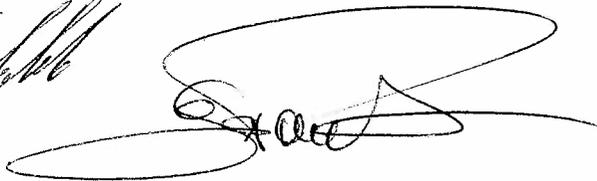
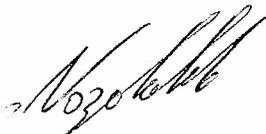
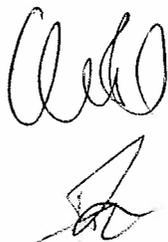
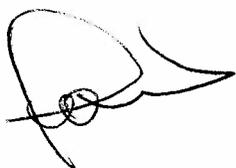
COMUNE DI CAPACCIO
PROVINCIA DI SALERNO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE
ELETTIVA PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA-UE ED APOLIDI RESIDENTI A
CAPACCIO**

**REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE ELETTIVA
PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA-UE ED APOLIDI RESIDENTI A CAPACCIO**

Approvato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____

Approvato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____



INDICE

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE ELETTIVA PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA-UE ED APOLIDI RESIDENTI A CAPACCIO

- Articolo 1 Istituzione della Consulta
- Articolo 2 Finalità
- Articolo 3 Mezzi e risorse finanziarie
- Articolo 4 Competenze
- Articolo 5 Partecipazione alle attività del Comune
- Articolo 6 Composizione
- Articolo 7 Organi
- Articolo 8 Assemblea
- Articolo 9 Ufficio di Presidenza
- Articolo 10 Presidente
- Articolo 11 Sedute
- Articolo 12 Deliberazioni
- Articolo 13 Regolamento Interno
- Articolo 14 Sostituzione dei Membri
- Articolo 15 Insediamento e scioglimento
- Articolo 16 Norme transitorie e finali

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE ELETTIVA PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA-UE ED APOLIDI RESIDENTI A CAPACCIO

CAPO I: ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

- Articolo 1
- Articolo 2
- Articolo 3
- Articolo 4

CAPO II : SISTEMA ELETTORALE

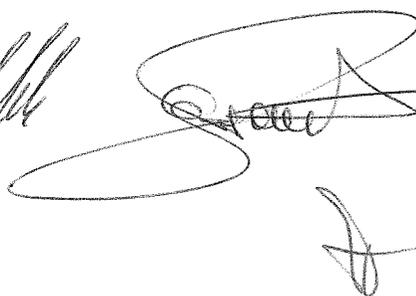
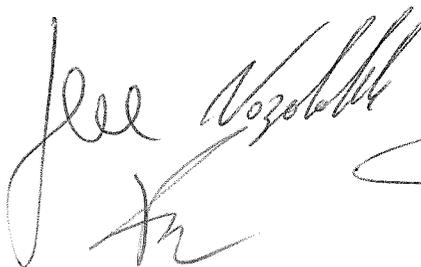
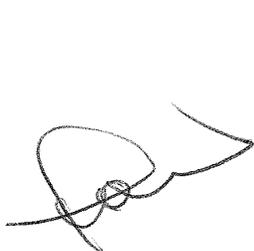
- Articolo 5
- Articolo 6
- Articolo 7
- Articolo 8

CAPO III : ORGANIZZAZIONE DELLE VOTAZIONI

- Articolo 9
- Articolo 10
- Articolo 11
- Articolo 12
- Articolo 13
- Articolo 14
- Articolo 15
- Articolo 16

CAPO IV : NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 17



**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE
ELETTIVA PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA-UE ED APOLIDI RESIDENTI A
CAPACCIO**

Articolo 1 Istituzione della Consulta

1. E' istituita dal Comune di Capaccio, con riferimento alle leggi N. 943/86, N. 49/87, N. 39/90 e della legge di notifica del Consiglio d'Europa n. 203/94 recante disposizioni in merito alla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, la Consulta Comunale delle cittadine e dei cittadini migranti residenti nel Comune di Capaccio, allo scopo di favorirne la partecipazione pubblica.
2. La Consulta è eletta a suffragio universale con voto libero e segreto dalle cittadine e dai cittadini stranieri o apolidi, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Articolo 2 Finalità

1. La Consulta è organismo di rappresentanza democratica degli stranieri o apolidi nel Comune di Capaccio. Essa è organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale. Viene in particolare sentita prima dell'approvazione delle deliberazioni riguardanti le condizioni degli stranieri nel Comune di Capaccio.
2. La Consulta è organismo di supporto per l'esercizio dei diritti da parte degli stranieri, singoli e/o associati, residenti nel Comune, compresi i diritti di partecipazione, d'accesso e d'informazione, a loro riconosciuti dalle leggi spettanti a tutti i residenti.
3. La Consulta è punto d'informazione, d'aggregazione e di confronto ai problemi ed alle opportunità create dalla presenza degli stranieri a Capaccio, nei vari aspetti: istruzione, lavoro, servizi, cultura e tempo libero.
4. La Consulta favorisce il dialogo e l'integrazione tra le culture, la prevenzione dei fenomeni di xenofobia e razzismo.
5. La Consulta raccoglie informazioni nei predetti campi, direttamente con ricerche autonome o per mezzo delle strutture amministrative comunali; promuove dibattiti ed incontri; fornisce la consulenza necessaria alle associazioni degli stranieri per la redazione e sviluppo dei progetti che richiedono contributi alle Città.



3

Articolo 3 Mezzi e risorse finanziarie

1. La Consulta si avvale di norma, delle attrezzature fornite dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 4 Competenze

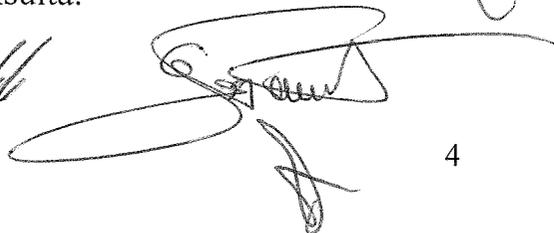
1. La Consulta è sentita dal Consiglio e dalla Giunta sulle proposte di deliberazioni di carattere generale riguardanti le problematiche dell'immigrazione.
2. La Consulta, qualora l'Assemblea lo deliberi, ha diritto di ottenere entro 30 giorni un incontro con gli Assessori, con la Commissione Consiliare competente o con la Conferenza dei Capigruppo.
3. Spetta alla Consulta, a maggioranza dei presenti, approvare le richieste da sottoporre all'Amministrazione Comunale che debbono essere a tale scopo inviate al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale il quale è tenuto ad informare i Capigruppo Consiliari.
4. La Consulta persegue le proprie finalità di cui all'art.2, attraverso le seguenti competenze:
 - a) esprime pareri non vincolanti su tutto ciò che riguarda le tematiche in favore dei migranti;
 - b) propone al Consiglio e alla Giunta, nel rispetto delle forme previste dalla legge e dai regolamenti, l'adozione di atti o programmi ritenuti dalla stessa di interesse pubblico;
 - c) promuove iniziative pubbliche aventi ad oggetto il tema dell'integrazione (seminari, dibattiti, forum ed incontri simili).

Articolo 5 Partecipazione alle attività del Comune

1. Il Presidente della Consulta può chiedere al Sindaco o al Presidente del C.C. di esaminare, con gli Assessori o con le articolazioni del Consiglio, questioni di particolare rilievo per i cittadini stranieri.
2. Le donne elette nella Consulta fanno parte di diritto della Commissione Pari Opportunità del Comune nelle funzioni ammesse dal regolamento Pari Opportunità approvato con delibera C.C. n. 14 del 29.02.2000 .

Articolo 6 Composizione

1. La Consulta è composta da 10 membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente.
2. L'Assessore alle Politiche Sociali o il Consigliere delegato all'Immigrazione è membro di diritto della Consulta.



Articolo 7 Organi

1. Sono organi della consulta Comunale degli stranieri o apolidi residenti nel Comune di Capaccio:
 - l'Assemblea;
 - l'Ufficio di presidenza;
 - eventuali commissioni di lavoro per specifici problemi.

Articolo 8 Assemblea

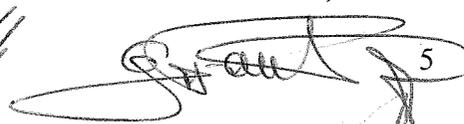
1. Sono componenti dell'Assemblea i candidati dichiarati eletti secondo le modalità contenute nel presente Regolamento.
2. La Consulta Comunale è convocata dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di due membri dell'Ufficio di presidenza;
 - su richiesta dei due quinti dei componenti dell'Assemblea.
3. La Consulta Comunale o il suo Ufficio di Presidenza possono altresì essere convocati dal Sindaco o dall'assessore alle Politiche Sociali o dal Consigliere delegato all'Immigrazione.

Articolo 9 Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza:
 - a) è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un componente che assume le funzioni di segretario, eletti dalla Consulta stessa;
 - b) approva l'elenco degli argomenti da trattare nelle adunanze della consulta e svolge tutte le altre funzioni previste dal Regolamento Interno.

Articolo 10 Presidente

1. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dalla Consulta nella riunione di insediamento, a maggioranza dei due terzi dei componenti. Se dopo 3 votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti. Con le stesse modalità vengono eletti, subito dopo l'elezione del Presidente, gli altri membri della Consulta.
2. E' specifico compito del Presidente curare attuazione delle deliberazioni della Consulta e dell'Ufficio di presidenza.
3. Il Presidente rappresenta la Consulta, formula (sentito l'Ufficio di presidenza) l'Ordine del Giorno, convoca e presiede le riunioni.
4. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nelle sue funzioni. In caso di impedimento o assenza, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente e, in



caso di impedimento o assenza anche di quest'ultimo, dal Componente Anziano.

Articolo 11 Sedute

1. Le sedute della Consulta sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le sedute sono pubbliche.
2. L'Ordine del Giorno con i punti in discussione e le successive deliberazioni sono trasmesse per conoscenza al Sindaco, all'assessore alle Politiche Sociali, al Presidente del C.C. e ai Capigruppo Consiliari.

Articolo 12 Deliberazioni

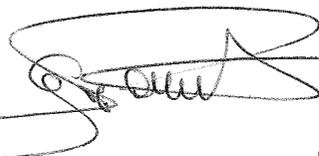
1. Le deliberazioni dell'assemblea e dell'Ufficio di presidenza sono approvate a maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelle relative alle modificazioni dello Statuto della Consulta per le quali è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti.
2. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione a data successiva.

Articolo 13 Regolamento Interno

1. La Consulta può dotarsi di un proprio Regolamento interno di organizzazione che non può in alcun modo contrastare con il presente Regolamento, con la Legge, con lo Statuto comunale e con i principi ispiratori dell'azione amministrativa.
2. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per il Comune.

Articolo 14 Sostituzione dei membri

1. Si considera decaduto il membro della Consulta che perde uno dei requisiti di cui all'art. 1 del Regolamento per l'elezione della Consulta comunale elettiva per i cittadini stranieri extra- UE ed Apolidi residenti a Capaccio.
2. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di un membro della Consulta, si provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, dando la precedenza in caso di parità, al membro più anziano di età proveniente dal medesimo continente.
3. Qualora non sia possibile sostituire il membro dimissionario, decaduto o deceduto secondo le modalità di cui al precedente comma 2, non si procederà ad alcuna sostituzione se il numero complessivo dei componenti non si riduca della metà.



Articolo 15 Insediamento e scioglimento

1. La Consulta si insedia nelle sue funzioni immediatamente dopo la proclamazione degli eletti e resta in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale.
2. La prima seduta della Consulta è convocata dal membro eletto con il maggiore numero di voti (Componente Anziano) che la presiede fino all'elezione del Presidente.
3. Le elezioni della nuova Consulta si tengono di norma entro tre mesi dalla data d'insediamento del nuovo Consiglio Comunale o di scioglimento anticipato della Consulta.
4. Il Sindaco procede allo scioglimento della Consulta nel caso in cui il numero dei componenti, per qualsiasi causa, si sia ridotto della metà.
5. La Consulta non percepisce nessun indennizzo e/o indennità né rimborsi di qualsiasi natura o genere.

Articolo 16 Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al Regolamento comunale applicativo dello Statuto del Comune.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale di propria iniziativa o su proposta approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti della Consulta degli stranieri.



**REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE ELETTIVA
PER I CITTADINI STRANIERI EXTRA- UE ED APOLIDI RESIDENTI A
CAPACCIO**

CAPO I- ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Articolo 1

Alle elezioni della Consulta Comunale elettiva per i cittadini extra-UE e apolidi residenti a Capaccio, di seguito denominata semplicemente Consulta, partecipano le persone che, alla data di svolgimento delle operazioni elettorali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza di un Paese straniero extra- UE o "status" d'apolide.
- b) possesso di una regolare carta di soggiorno o permesso di soggiorno di Lungo periodo validi o in corso di rinnovo;
- c) aver compiuto il 18° anno di età;
- d) iscrizione all'anagrafe del Comune di Capaccio con pratica perfezionata;

L'esistenza dei requisiti richiesti è comprovata dall'esibizione di un documento di identità valido.

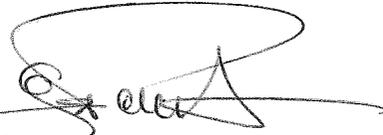
Non sono elettori:

- a) coloro che sono in possesso della doppia cittadinanza (Italiana o di Stato comunitario e extra -UE);
- b) coloro che sono sottoposti a misure per le quali è prevista la cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini italiani (art. 2 del D.P.R. 20/03/1967 n° 223 e successive modificazioni);
- c) coloro nei cui confronti è stato emesso decreto d'espulsione.

Articolo 2

Sono eleggibili in qualità di membri della Consulta le persone che, alla data fissata per le elezioni, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) i requisiti di cui all'art. 1, punti a),b),c);
- b) non siano membri d'altri organismi consultivi in materia d'immigrazione costituiti da altri Comuni italiani;
- c) non siano in alcuna delle condizioni previste dalla legge n° 154 del 23/04/1981 e successive modificazioni in quanto applicabili;
- d) risultino essere iscritti all'anagrafe di un comune della Provincia di Salerno con pratica perfezionata.



Articolo 3

L'esistenza dei requisiti necessari per essere elettori deve essere comprovata mediante l'esibizione di un titolo di soggiorno valido o in corso di rinnovo e del documento d'identità valido.

L'esistenza dei requisiti richiesti per l'elettorato passivo va comprovata mediante l'esibizione:

- a) dei documenti indicati nel comma precedente;
- b) di dichiarazione in cui il candidato attesti di non essere membro d'altri organismi consultivi in materia d'immigrazione costituiti da altri Comuni italiani.

La perdita di uno dei requisiti di cui all'art.1 e all'art. 2 da parte dell'eletto comporta la sua decadenza dalla carica della Consulta.

L'esistenza delle condizioni previste dall'art.1 comma 3 lettere a),b) c) e dall'art. 2 lettera c) sono verificati d'ufficio.

Articolo 4

Il Sindaco, entro l'80° giorno precedente la data della votazione, forma un elenco dei cittadini extra- UE ed apolidi residenti nel Comune con pratica perfezionata come da punto d) del precedente art. 2 per verificarne successivamente il requisito di elettore di cui al comma 3 lettera b) del citato art. 1.

Per ogni iscritto devono essere indicati:

- a) il cognome ed il nome e, per le donne coniugate o vedove, anche il cognome del marito;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza.

Il 40° giorno antecedente la data delle elezioni il Sindaco pubblica all'Albo Pretorio del Comune l'elenco definitivo, debitamente aggiornato dei cittadini extra-UE ed apolidi residenti a Capaccio, distinto per maschi e femmine, maggiorenni alla data delle elezioni.

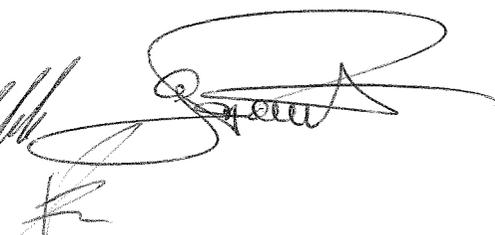
Agli elettori sarà consegnato il certificato elettorale. Gli aventi diritto che non abbiano ricevuto il certificato, potranno richiederlo all'Ufficio Elettorale ,ove restano depositati quelli non consegnati.

CAPO II- SISTEMA ELETTORALE

Articolo 5

1. Il Sindaco indice le elezioni con proprio atto e, contestualmente nomina la Commissione elettorale. Nello stesso atto delibera:

- a) la data delle consultazioni;
- b) l'ubicazione dei seggi elettorali;
- c) l'orario d'apertura e chiusura dei seggi;



9 

2. Delle elezioni è data adeguata pubblicità e tempestiva informazione ai cittadini interessati con ogni mezzo idoneo, oltre che in italiano, anche in lingue straniere.

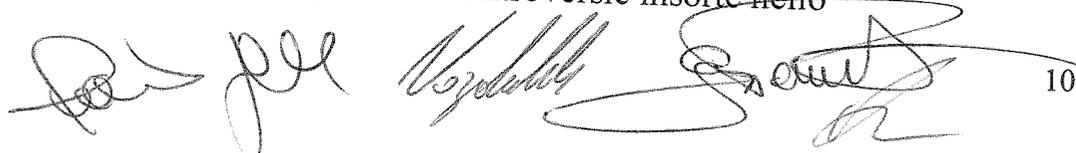
3. Ogni candidato ha diritto a svolgere la propria campagna elettorale affiggendo i manifesti negli spazi messi a disposizione del Comune.

Articolo 6

1. L'elezione dei componenti della Consulta avviene sulla base di un'unica lista elettorale, nella quale deve essere rappresentato, possibilmente, ogni Continente i cui cittadini sono residenti nel Comune. I candidati sono elencati nella lista, raggruppati per Continenti, secondo l'ordine del sorteggio effettuato dalla Commissione elettorale. La lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a 10.
2. Per ogni candidato si deve, necessariamente, indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita.
3. Nella lista dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato, di norma, in misura superiore ai due terzi.
4. La lista deve essere presentata presso la Segreteria del Comune di Capaccio a pena d'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del 30° giorno successivo alla data d'indizione delle consultazioni.
5. Ogni candidato, in uno all'accettazione della candidatura deve dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1. La mancata dichiarazione comporta la cancellazione dalla lista.

Articolo 7

1. La Commissione elettorale è formata dai seguenti membri o loro delegati:
 - dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali o Consigliere delegato all'Immigrazione, che presiede;
 - da tre Consiglieri comunali di cui uno in rappresentanza delle opposizioni;
 - dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali;
 - da un impiegato dell'Ufficio elettorale del Comune che assume le funzioni di segretario;
2. La Commissione elettorale:
 - a) forma le liste degli aventi diritto al voto, rilevando i nominativi dall'anagrafe della popolazione sulla scorta delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 1;
 - b) verifica l'esistenza delle condizioni necessarie per la presentazione delle candidature;
 - c) procede ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive;
 - d) risolve, inappellabilmente, tutte le controversie insorte nello



10

svolgimento della procedura elettorale;
e) raccoglie i dati provenienti dai seggi elettorali e proclama gli eletti previa verifica della regolarità delle operazioni di scrutinio.

3. Le riunioni della Commissione elettorale sono valide qualora sia presente la maggioranza dei componenti.

4. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei componenti assegnati.

5. Gli interessati possono ricorrere alla Commissione elettorale, contro qualsiasi decisione, entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione. A fronte dei ricorsi, la Commissione elettorale deve rendere formale risposta all'interessato entro 10 giorni dalla data in cui il ricorso perviene.

Articolo 8

La scheda elettorale reca i nomi dei candidati (secondo l'ordine del sorteggio di cui all'art. 7), e gli spazi necessari ad assegnare la preferenza al candidato prescelto.

1. L'Ufficio elettorale predispone le schede elettorali, la modulistica e apposite istruzioni da distribuire ai presidenti di seggio contenenti le modalità operative nel procedimento elettorale.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLE VOTAZIONI

Articolo 9

1. Le operazioni di voto per le elezioni dei membri della Consulta si svolgono nell'arco di una sola giornata. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura dei seggi.

2. Le schede nulle e le schede bianche non vengono computate nel totale dei voti validi espressi.

Articolo 10

1. Ogni seggio si compone da un Presidente, da tre scrutatori e da un Segretario, nominati dalla Commissione elettorale di cui all'art. 7.

2. Per la validità delle operazioni è sufficiente che siano presenti almeno 3 componenti.

Articolo 11

Il responsabile dei Servizi demografici provvede affinché il giorno della votazione siano consegnati al Presidente di seggio:



1. il bollo del Comune
2. l'elenco degli elettori
3. il pacco delle schede di votazione
4. tre copie del manifesto recante le candidature, da affiggere nelle sale di votazione
5. l'elenco degli scrutatori
6. le urne e quant'altro occorre per la votazione (cassette, cabine, matite copiative, cancelleria ecc.).

Articolo 12

Subito dopo la consegna del materiale il Presidente determina il numero delle schede di votazione da autenticare sulla base del numero degli elettori iscritti nell'elenco ed ammessi al voto di cui all'art.4 e procede alla loro autenticazione che consta di due distinte operazioni:

- . la firma dello scrutatore
- . l'apposizione del timbro del Comune.

Articolo 13

L'elettore all'atto del voto deve presentare il certificato elettorale e un titolo di soggiorno valido o in corso di rinnovo e un documento d'identità valido (carta d'identità o patente rilasciate da autorità italiane). Ogni sezione elettorale disporrà dell'elenco degli elettori iscritti nella stessa. Al momento della consegna della scheda l'elettore apporrà la sua firma sul tabulato in corrispondenza del nome e lo scrutatore annoterà gli estremi del documento d'identità.

Articolo 14

Nella scheda di votazione deve essere indicato il cognome, il nome e la cittadinanza di ciascun candidato. Il cognome e il nome del candidato, se del caso, devono essere indicati nel doppio alfabeto, come risulta dalla presentazione della candidatura. A fianco d'ogni nome viene raffigurato il simbolo prescelto dal candidato al momento del deposito delle candidature.

L'elettore può votare un solo candidato.

Il voto si esprime tracciando con la matita copiativa un segno sul nominativo del candidato prescelto.

Articolo 15

Ogni scheda elettorale contenente più di una o nessuna preferenza o segni di riconoscimento viene annullata. Vengono altresì annullate le schede da cui non può essere desunta la volontà dell'elettore.



12

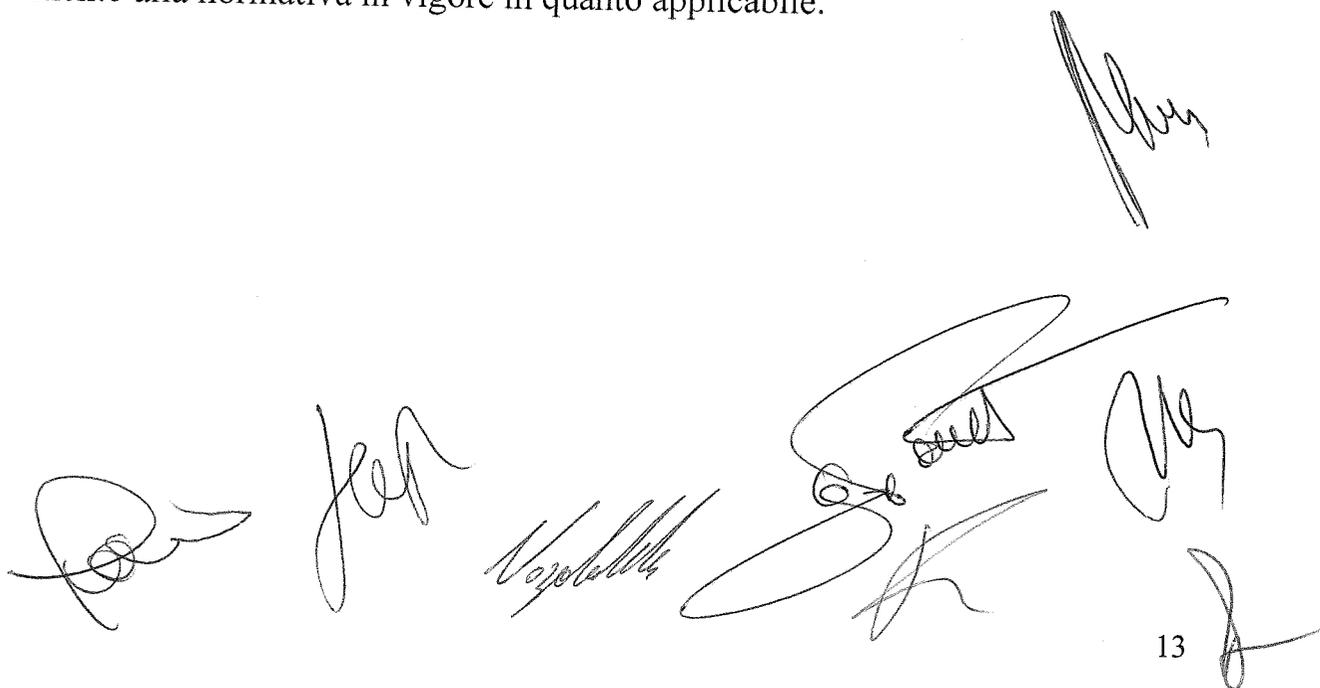
Articolo 16

1. Spetta alla Commissione elettorale provvedere alla proclamazione degli eletti. A tal fine la Commissione, entro il giorno successivo al ricevimento dei verbali delle operazioni elettorali, prima di tutto procede alla verifica del numero dei votanti, indi conteggia le preferenze d'ogni singolo candidato.
2. Sono eletti membri della Consulta coloro che risultano aver ottenuto il maggior numero di preferenze, fino alla concorrenza dei seggi spettanti ad ogni singolo continente.
3. I seggi spettanti ad ogni continente sono i seguenti:
 - a) 3 all'Africa, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - b) 3 all'Europa, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - c) 2 all'Asia, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - d) 2 agli altri continenti.
4. Nel caso in cui i seggi spettanti, come indicato al comma 3, non vengono assegnati, gli stessi sono attribuiti ai rappresentanti degli altri a cominciare da quello che ha ottenuto più voti.
5. L'elezione della Consulta è valida se il numero dei votanti rappresenta almeno il 20% degli aventi diritto. Nel caso contrario l'elezione è nulla e le nuove elezioni saranno convocate nei sessanta giorni successivi alla dichiarazione di nullità.

CAPO IV- NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 17

Il Sindaco, entro il 10° successivo alla votazione, pubblica all'Albo Pretorio il risultato dell'elezione. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa in vigore in quanto applicabile.



The bottom of the page contains several handwritten signatures and stamps. On the right side, there is a large, stylized signature. Below it, there are several smaller signatures and stamps, including one that appears to be a date stamp '2008' and another that looks like a signature 'Napoli'.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 10/ REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE
ELETTIVA PER CITTADINI STRANIERI - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Modifica Regolamento Consulta Comunale elettiva per i cittadini stranieri"

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alle proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il 26/11/2013;

-) Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;

-) Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Politiche Sociali;

Ritenuto

-) che l'approvazione delle modifiche al Regolamento dovrà essere oggetto di apposito verbale da parte della competente Commissione Consiliare;

Considerato

-) Che dall'adozione della proposta di delibera non derivano oneri per l'Ente, in quanto l'art. 15, al punto 5, esclude ogni indennizzo, indennità o rimborso per i membri della Consulta;

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

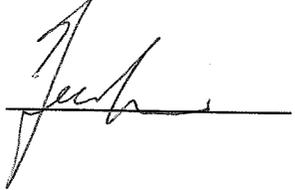
Capaccio, 19 Novembre 2013

IL Collegio dei revisori

Dr Aniello D'Uva



Rag. Domenico Ferraro



Pl. Quind. 2013 Il giorno 25 del mese di novembre alle ore 9.15, nella sede comunale del Capoluogo, su regolare convocazione si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento per discutere gli argomenti posti all'ò.d.g. del C.C. del 26-11-2013.

Assiste quale Segretario verbalizzante Pasquale Parisi

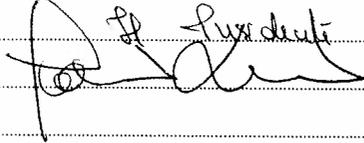
Sono presenti: FARA - VOZA - TOMMASINI ARENELLA - SABATELLA - DE CAIO - TARALLO - POCILLO -

Per quanto riguarda il punto (4) del C.C. si conferma quanto detto nella precedente seduta sui comprese le dichiarazioni del C.C. De Caio e Tarallo.

Per quanto riguarda il punto (n. 9) del C.C. si confermano le conclusioni rese nelle sedute precedenti.

Tanto vale anche per il punto (n. 10) all'ò.d.g. del C.C.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario verbalizzante



Il giorno venti del mese di novembre dell'anno in cui si tiene presso le sale comunali del Casale, si è riunita la Commissione Bilancio e Finanze, offuscamente con la nota con nota prof. 1158 del 18.11.2013.

Alle ore 11.00 per il prof. della sala precedente, sono presenti i componenti: Rodolfo, Tommasini, Fano, De Gior, Apollo, Montefusco, Sabetta, etc. verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e fa passare agli argomenti dell'ordine del giorno del Consiglio C.P.V. (unif. 4): Attribuzione speciale di C.C. - modifica statuto.

Il presidente propone alla Commissione l'approvazione della delibera con la quale si stabilisce il compenso all'istitutore in sede di C.C.

La Commissione approva e registra. La Commissione si riserva di approvare in sede di C.C.

Punto 5): Richiesta Comune di Lioni di elezione al Consiglio Provinciale Intercomunale - Interventi.

La Commissione si riserva di approvare il progetto in altre sedute del Consiglio C.P.V.

Punto 6): Delibera di C.C. n. 14 del 18.10.2013 -

La Commissione approva e registra.

La minuta di testo di approvazione in sede
 del C.C.
 punto B): piano triennale OO-PP - Consob
 la Commissione e maggioranza approvare
 la unificazione di testo di approvazione
 l'argomento in sede A. e. C.
 punto C) - regolamento Consob Patroni -
 approvazione
 la Commissione all'unanimità approvare
 punto D) regolamento Consob Patroni
 Elettorale per categorie Associazioni - approvazione
 la Commissione approvare all'unanimità
 la presidenza comunica alla Commissione
 che istruisce prima del C.C.
 nell'ambito del servizio la seduta a oggi

Il segretario
 [Signature]

Il presidente
 [Signature]

Ai Confrontisti
 [Signature]
 per iscritto
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

COMMISSIONE STATUTO E REGOLAMENTO seduta del 20-11-2013

L'anno 2013 il giorno 20 del mese di novembre alle ore 9.10 nella sede comunale di Capaccio Capaccio, su regolare convocazione, si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento.
Sono presenti: FARRA - MAZZA - CETTA - VOZZA - MONTESUSO -

TOMMASO MARELLA - DE CMO - TARULLO - PASOLUNO

Assiste quale Segretario verbalizzante Claudio FARRA
Si passa all'esame del punto (n. 4) all'ord. g. del C.C.
"Azienda Speciale Portuale - Modifica Statuto"

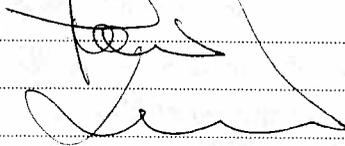
Il Presidente dà lettura dello schema di deliberazione e dell'atto dello stesso. Sulle componenti ad esprimere il proprio parere. Il Cons. De Cmo, preso in considerazione tutte le opinioni in precedenza espresse, in uno al Cons. Comunale circa l'azienda portuale, nel senso della sua parziale illegittimità finale atto della ulteriore modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale Portuale e si ripropone, insieme al Cons. Comunale, di apportare nel prossimo C.C. le loro considerazioni.

Si passa all'esame del punto (n. 9) all'ord. g. del C.C.
"Regolamento Concessione Patrocinio". Detto regolamento è stato già esaminato nelle sedute precedenti e la Commissione lo ha approvato per l'approvazione.

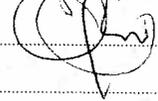
Si passa all'esame del punto n. 10 all'ord. g. del C.C.
"Regolamento Consulte Comunali elettorali per attacchi stranieri". Anche quest'ultimo è stato già approvato nelle precedenti sedute e l'atto stesso sottoposto all'approvazione del C.C.

Del che è verbale

Il Presidente



Il Segretario verbalizzante

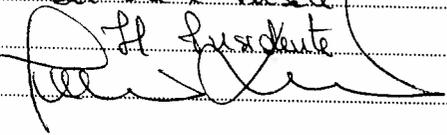
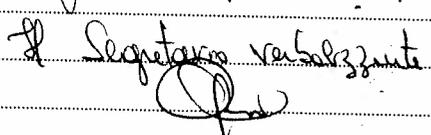


D'anno 2013 il giorno ~~17~~ del mese di ottobre alle ore
nella sede comunale del Cappolago, su regolare convocazione,
si è riunita la Commissione Statuti e Regolamento.

Assiste quale Segretario verbalizzante Claudio Paris.
Sono presenti: Ferrero - Mazzas - Volta - Montefusco - Tommasini - Susanna -
Tarsus - Pissino.

Il Presidente si passa all'esame del Regolamento delle
Consulenze elettive per i cittadini stranieri extra-ve ed
apolari residenti a Capolago.

In precedenza questa Commissione aveva approvato e/o
integrato al testo proposto. La responsabile del Servizio
Ingr. Orzi, ha fatto tenere il testo aggiornato ed il
Presidente ne ha dato lettura alla Commissione, confrontando
il vecchio e il nuovo testo. A questo punto, ritenuto il testo
essenziale ai bisogni della nostra comunità, il Presidente
tutti tutti i componenti e sigla tutto il testo pagin
per pagina e, conseguentemente, il testo stesso viene
discussato per l'invio al C.C. per l'approvazione.

Del che è verbale
Il Presidente 
Il Segretario verbalizzante 

Di giorno incontro del mese di novembre
 dell'anno in corso. Incontro presso la sede
 Comunale del Capoluogo, si è rinviata
 la prima della Commissione Bilancio e
 Finanze, opportunamente consultata con
 note prot. n. 4152 del 21.11.2013 integrate
 con note prot. n. 4152 del 21.11.2013.

Alle ore 10.15 sono presenti i componenti:
 Preside, Sabatella, Fano, De Caro,
~~De Rosa~~, Tommasini, Ditta, Di Rosa, Di Cava.

Preside la preside del numero
 legale, il presidente ha chiesto aperta la
 seduta e fa parte della trasmissione degli
 argomenti all'ordine del giorno del
 Consiglio Comunale f. u.
 punto 5: richiesta Comune di non di adesione
 al Gruppo Finanziaria Internazionale -
 provvedimenti.

Il presidente propone di approvare la proposta
 di delibera con cui si autorizza la
 Commissione Statuto e regolamento -
 la una commissione appaia le Commissioni
 di controllo in sede di C.C.
 (contex): accertamento generale di
 Silvano ART. 175 DGS 262/18.08.2011 in
 provvedimenti.

Il presidente propone di approvare in via definitiva
 la deliberazione relativa all'elezione delle
 Commissioni statutarie alla seduta
 del C.C.

Di maggioranza appaia - le Commissioni
 di controllo di bilancio in sede di C.C.

